

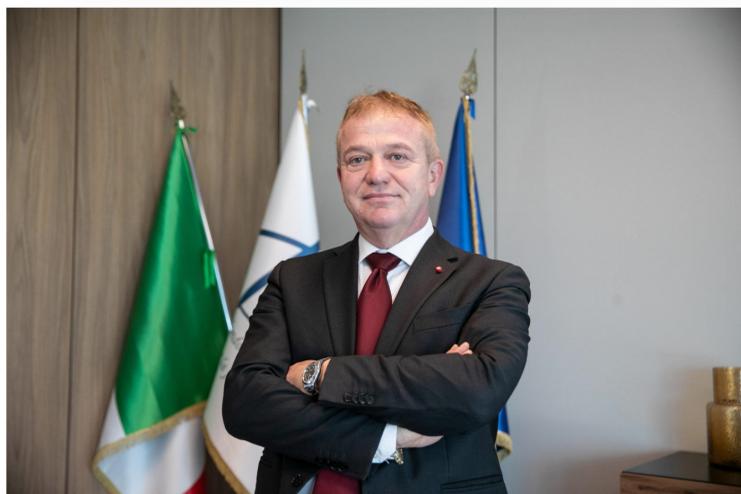
Home > Lavoro > Fondo For.Te.: la formazione continua e l'innovazione per affrontare le sfide del...

Lavoro TODAY

Fondo For.Te.: la formazione continua e l'innovazione per affrontare le sfide del futuro

Gli interventi degli ultimi 4 anni in vista delle novità, tra cui l'adesione alla terza edizione del Fondo Nuove competenze

Redazione Web - 13/12/2024



Paolo Arena, presidente di Fondo For.Te.

Nel contesto economico e lavorativo odierno, caratterizzato da rapidi cambiamenti tecnologici, trasformazioni organizzative e nuove competenze richieste dal mercato, la **formazione continua** rappresenta un pilastro fondamentale per garantire la competitività delle imprese e la crescita professionale dei lavoratori. In questo scenario, i **Fondi Interprofessionali** assumono un ruolo cruciale, fungendo da strumento strategico per sostenere e finanziare percorsi formativi mirati e qualificanti. La formazione continua in Italia sta vivendo un'evoluzione significativa, spinta dalla necessità di adattarsi a trasformazioni tecnologiche, digitali e ambientali. Secondo il *XXII Rapporto sulla Formazione Continua INAPP (2024)*, le politiche di formazione si concentrano su sfide strutturali come la **transizione digitale**, l'**invecchiamento demografico** e gli **effetti post pandemici**. Iniziative come il Fondo Nuove Competenze (FNC), giunta alla terza edizione, sono state implementate per sostenere lavoratori e imprese, soprattutto nel contesto del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Le aziende italiane stanno incrementando l'uso di strumenti digitali per la formazione. Nel 2023, il 73% delle imprese ha utilizzato piattaforme di e-learning, evidenziando una crescita rispetto al 61% del 2021. Questo ha portato a miglioramenti significativi in termini di produttività (+15%) e riduzione del turnover del personale (-10%).

Le sfide del Fondo For.Te.

EcoTODAY



La guerra in Myanmar ha costretto medici e infermieri a prostituirsi

Redazione Web - 17/12/2024

Nel febbraio 2021, l'esercito del Myanmar ha preso il potere con un colpo di stato e l'economia del Paese, già colpita dalla pandemia, ha...



La mostra *Slit in the dark* | La luce fende il buio nella...

13/12/2024



Regali e acquisti: sarà un Natale all'insegna della "marca"

12/12/2024



Sicily by Car: il Consiglio di Stato annulla la decisione del...

12/12/2024



Salotto 2024: supporto alle Pmi per un'Italia più competitiva

12/12/2024

Scopri di più



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Hub multimediale Edilizia, Costruzioni & Real Estate in Italia – Scopri di più

(Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario) che con oltre 135mila aziende aderenti e quasi 1,6 milioni di lavoratori, si colloca ai primi posti nel panorama nazionale dei fondi interprofessionali per la formazione continua. Sono soci fondatori **Confcommercio, Confetra, CGIL, CISL e UIL**. Con la riconferma del Presidente **Paolo Arena**, la nomina del nuovo Vice Presidente **Emilio Fargnoli** e dei **Consiglieri di Amministrazione**, il Fondo si prepara per il prossimo quadriennio a nuove sfide per sostenere le imprese e lavoratori con impegno e visione strategica.



Paolo Arena, presidente di Fondo For.Te. durante il consiglio CDA presso la sede del Fondo For.Te. Roma, 10 dicembre 2024. ANSA/Emanuele Valeri (npl)

Ne parliamo con Paolo Arena, presidente di Fondo For.Te, partendo dai dati finanziari.

I dati finanziari di oggi sono evidenti: il Fondo è passato da oltre 57,8 milioni di euro incassati nel 2021 a quasi 76,5 milioni di euro del 2023, un incremento del 30,55%. Le previsioni indicano un'ulteriore crescita, stimata in sei punti percentuali rispetto al 2023. A questi risultati finanziari si affiancano i dati di crescita registrati tra il 2021 e agosto 2024: un incremento del 5,22% delle matricole INPS, dell'8,09% delle aziende aderenti e del 9,91% dei lavoratori coinvolti. Questi numeri testimoniano un lavoro significativo, basato su semplificazione, personalizzazione degli strumenti per le aziende e misurazione delle performance dei soggetti erogatori della formazione. Tali interventi hanno reso la gestione del Fondo più efficiente e inclusiva, con l'obiettivo primario di facilitare l'accesso delle aziende alle opportunità offerte da For.Te. e promuovere la cultura della formazione come leva essenziale per la crescita personale e professionale dei lavoratori.

Un ulteriore segnale positivo emerge dai Piani formativi finanziari: nel triennio 2021/2023 tra avvisi Generalisti, Speciali e Fondo Nuove Competenze sono stati finanziati 2.450 Piani per oltre 185 milioni di euro, e a valere sui Conti Individuali e di Gruppo, fino ad oggi, dal 2021 sono stati finanziati 1326 Piani per un valore complessivo superiore a 84 milioni di euro. Sempre sul fronte degli Avvisi, lo strumento che ha convinto sempre più le aziende di piccole dimensioni, è stato il nuovo Catalogo Voucher. Il Fondo ha erogato ad oggi oltre 17mila Voucher individuali per un totale di oltre 9 milioni e 800mila euro. Infine, nel solo 2024 fino alla data odierna, oltre ai Voucher, sono stati finanziati 163 Piani per un totale di finanziamenti concessi pari a quasi 10 milioni di euro.

Quali sono stati i principali interventi adottati dal Fondo per favorire la partecipazione delle aziende?

Gli interventi di questi ultimi quattro anni di consiliatura sono stati notevoli, hanno contribuito, come già evidenziato, a rendere il Fondo più accessibile, attrattivo e allineato ai fabbisogni delle aziende, consolidandone il ruolo come gestore attivo della formazione continua. Tra i principali ricordo: 1. L'Adozione delle Unità di Costo Standard, che rientrano nella strategia da sempre perseguita della semplificazione e della riduzione delle complessità procedurali. 2. La Revisione degli Avvisi in base alle dimensioni delle aziende e la possibilità di inserire anche dopo l'approvazione dei Piani le aziende beneficiarie, scelta importante per rispondere tempestivamente ai fabbisogni delle aziende e dei lavoratori. 3. L'incremento dei Conti individuali e di Gruppo, con l'aumento al 90% della percentuale riconosciuta alle medie e grandi imprese. 4. Non ultimo, e di rilevante importanza, l'introduzione del Catalogo Voucher per le aziende di piccole dimensioni. 5. Il forum nazionale sulla formazione continua, un format unico, che nelle due edizioni di Cernobbio e di Sorrento ha visto alternarsi autorevoli voci nazionali ed internazionali sui principali temi della formazione e del

Come si è mosso il Fondo nell'ambito dell'innovazione di processo e tecnologica per migliorare la qualità e l'efficienza dei propri interventi?

Innanzitutto mi preme sottolineare che il Fondo ha perseguito in questi anni l'efficienza, la semplificazione e soprattutto la necessità di creare un ponte tra formazione e occupazione per la costruzione di una società più inclusiva e orientata allo sviluppo continuo. Una formazione, quindi, accessibile e utile. Ne è una testimonianza l'aver affrontato per primi il tema della messa in trasparenza delle competenze conseguite dai lavoratori e il rilascio di attestazioni digitali; un intervento lungimirante alla luce del recente decreto del Ministero del Lavoro. Sempre in termini di competenze annunciamo che For.Te. ha aderito alla **Terza edizione del Fondo Nuove Competenze**. Il relativo **Avviso per la concessione di finanziamenti a supporto delle attività formative** sarà pubblicato entro il mese di **gennaio 2025**. Sotto il profilo tecnologico, abbiamo investito notevolmente sullo sviluppo di piattaforme digitali per la presentazione, gestione e rendicontazione dei Piani formativi. Interventi che hanno riscosso consensi e gradimenti da parte degli utilizzatori esterni, che saranno ulteriormente implementati entro la fine del 2024, con il rilascio della nuova piattaforma destinata alle aziende titolari di Conti Individuali e di Gruppo.

Quali sono le principali sfide per i prossimi anni?

Il rinnovato Consiglio di Amministrazione, rappresentativo dei diversi settori e territori. Insieme al neo-eletto Vice Presidente Emilio Fargnoli, ai Consiglieri del rinnovato Consiglio di Amministrazione, ereditiamo i risultati conseguiti in questi anni, un patrimonio prezioso che ci impegna nel prossimo quadriennio a fare ancora di più. In un'epoca di transizione digitale e green, la formazione continua si rivela uno strumento indispensabile nell'adozione di nuovi modelli produttivi e per accompagnare i lavoratori verso un futuro professionale più inclusivo e sostenibile.

TAGS Confcommercio Fondo For.Te fondo For.te Paolo Arena formazione continua Paolo Arena pnr

Transizione digitale



Precedente

Chanel sceglie Blazy come nuovo direttore creativo

Prossimo

Casparrini (BauWatch) sulla sicurezza in cantiere: "Ecco i trend del 2025, tra empowerment femminile, AI e tecnologia sostenibile"



Redazione Web



EcoTODAY

